

Documento di ePolicy

tnic814001

Istituto Comprensivo Pergine 1

Via Monte Cristallo 2 - 38057 - TRENTO - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (TN)

DANIELA FRUET

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. **Presentazione dell'ePolicy**

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. **Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. **Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Il Dirigente Scolastico si impegna per garantire la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica. È formato adeguatamente sulla sicurezza e sulla prevenzione di problematiche offline e online, in linea con il quadro normativo di riferimento e le indicazioni del MIUR; promuove la cultura della sicurezza online e, insieme all'Animatore Digitale e al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, propone corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Inoltre, il Dirigente Scolastico ha la responsabilità di gestire ed intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

L'Animatore digitale si occupa della diffusione della Policy fra i colleghi, supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico- informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali. Promuove percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale"; monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola.

Il Referente bullismo e cyberbullismo ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e

dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Fondamentale, dunque, il suo ruolo non solo in ambito scolastico ma anche in quello extrascolastico, in quanto (ove possibile) può coinvolgere, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori. D'intesa con il Dirigente Scolastico, accoglie le segnalazioni dei casi di presunto Cyberbullismo e coadiuva il Dirigente nella loro gestione.

I Docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Sono tenuti a integrare parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti hanno il dovere di accompagnare e supportare gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; utilizzano le tecnologie in modo consapevole e professionale, anche quando comunicano con gli studenti; hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) svolge funzioni miste, ossia di tipo amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente tutto. È coinvolto nelle attività di formazione e autoformazione in tema di bullismo e cyberbullismo. Il personale ATA può essere coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo, insieme ad altre figure e nel raccogliere, verificare e valutare le informazioni inerenti possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

Il Tecnico-informatico di Istituto è l'unico autorizzato all'installazione di nuovi software e ne cura l'aggiornamento periodico; limita l'accesso a determinati siti; gestisce le impostazioni di sicurezza di ciascun plesso scolastico; collabora nella gestione delle prenotazioni dei laboratori mobili e di ogni altra apparecchiatura informatica.

Gli Studenti e le Studentesse si impegnano, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, a utilizzare al meglio gli strumenti e le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti e dalla presente e-Policy; conoscono e rispettano i regolamenti scolastici che regolano anche l'attività didattica on-line; con il supporto della scuola devono imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le; partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education; utilizzano responsabilmente le tecnologie e le immagini, comprendendo che l'utilizzo improprio rappresenta una lesione della privacy altrui e un reato punibile a tutti gli effetti; segnalano tempestivamente qualsiasi situazione percepiscano come rischiosa o riconoscano come abuso; in ambiente scolastico e/o nel corso di attività didattiche curricolari ed extracurricolari, utilizzano Internet in maniera responsabile, senza cercare o produrre materiale inappropriato o offensivo;

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, devono essere partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali; hanno il dovere di relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet. Sottoscrivendo il patto di corresponsabilità, si impegnano ad accettare e condividere quanto scritto nell'ePolicy dell'Istituto.

Gli Enti educativi esterni e le associazioni che entrano in relazione con la scuola devono conformarsi alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC; devono, inoltre, promuovere comportamenti sicuri, la sicurezza online e assicurare la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono insieme.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

La dirigenza e le figure da lei individuate redigono un'apposita informativa per i professionisti esterni che specifica ambiti di applicazione, codice di comportamento,

procedure di segnalazione e provvedimenti nel caso di omessa segnalazione o violazione del codice di comportamento. Le figure professionali e le organizzazioni coinvolte in progetti, laboratori e attività devono prendere visione di tutti i documenti proposti dall'Istituto e sottoscriverli preliminarmente all'avvio dei programmi con gli studenti e le studentesse, in classe o fuori.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il documento di ePolicy è condiviso con tutta la comunità scolastica. Pone al centro gli studenti e le studentesse e sottolinea compiti, funzioni e attività reciproche.

Il testo sarà condiviso:

- con gli studenti e le studentesse: per dare loro una base di partenza per un uso consapevole e maturo dei dispositivi e della tecnologia informatica, per dare loro regole condivise di sicurezza circa il comportamento da tenere a scuola e nei contesti extrascolastici; per dare loro elementi per poter riconoscere e quindi prevenire comportamenti a rischio sia personali che dei/delle propri/e compagni/e;

- con il personale scolastico: per poter orientare tutte le figure sui temi in oggetto, a partire da un uso corretto dei dispositivi e della Rete in linea anche con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

- con i genitori: che saranno informati attraverso il sito istituzionale della scuola, tramite momenti di formazione specifici e durante gli incontri scuola-famiglia.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Alcuni comportamenti sanzionabili:

- un uso della rete per giudicare, infastidire o impedire a qualcuno di esprimersi o partecipare;
- la condivisione di dati personali come foto, l'indirizzo di casa o il numero di telefono;
- la condivisione di immagini intime e a sfondo sessuale;
- il collegamento a siti web non indicati dai docenti;
- l'invio di immagini o video con l'intento di escludere compagni/e.

E' necessario intervenire su tutto il contesto classe e i correttivi previsti sono rapportati all'età e al livello di sviluppo degli alunni.

Sono previsti da parte dei docenti provvedimenti "disciplinari" proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali:

a) richiamo verbale;

b) annotazione sul registro elettronico, o altro strumento di collegamento scuola/famiglia, per la comunicazione del docente alla famiglia dell'alunno/a. L'avvenuta lettura/firma da parte del genitore o dal responsabile dell'obbligo scolastico verrà accertata dal docente;

c) nota disciplinare sul registro elettronico di classe, da parte del docente per mancanze gravi o per segnalare comportamenti scorretti agiti ripetutamente;

d) segnalazione al Dirigente Scolastico, con richiesta di indirizzare comunicazione ai genitori;

e) sospensione dalle lezioni: per mancanze particolarmente gravi, il Dirigente, sentito il Consiglio di classe, provvede alla sospensione dalle lezioni per un tempo commisurato alla gravità del comportamento e comunque non oltre i 15 giorni;

f) in alternativa al provvedimento di cui sopra, è previsto l'utilizzo in attività ritenute socialmente utili, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Classe ed in collaborazione con le famiglie degli alunni, oppure sospensione da uscite formative/viaggi di istruzione e/o da altre attività, con eventuale obbligo di frequenza delle lezioni.

Sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.

Disciplina del personale scolastico

Le possibili infrazioni in cui il personale scolastico può incorrere nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di Internet sono di seguito elencate:

- una diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- l'utilizzo non corretto e responsabile delle tecnologie digitali e di Internet;
- una vigilanza inadeguata degli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili incidenti.

Eventuali infrazioni saranno sanzionate secondo quanto previsto dalle norme disciplinari per il personale scolastico.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il presente documento si integra pienamente con il Regolamento Interno di Istituto e con il Patto di Corresponsabilità.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

L'aggiornamento della ePolicy sarà curato dal referente del bullismo e cyberbullismo, dagli Animatori digitali con il coordinamento del Dirigente scolastico.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro l'anno scolastico 2022-2023:

- Consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy
- Organizzare dei momenti di confronto in classe per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare dei momenti di confronto in classe per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse dell'ePolicy rivolto agli studenti

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse e dell'ePolicy rivolto ai docenti

- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse e dell'ePolicy rivolto ai genitori

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

L’Agenda 2030 ha messo in evidenza come lo sviluppo sostenibile, declinato in vari obiettivi, verrà promosso e favorito dalla competenza digitale e dalle meta-competenze, come l’empatia, la resilienza, la creatività, il pensiero critico. L’Educazione, pertanto, gioca un ruolo chiave nel nuovo scenario culturale che si sta delineando, non solo perché le competenze richieste per l’inserimento nel mondo del lavoro sono in continua evoluzione, ma anche perché, proprio grazie alle tecnologie, cambia il modo di trasferire e declinare queste “skills”. Diventa perciò necessario per l’apprendimento costruire un curriculum verticale che porti ogni alunno a sviluppare competenze digitali che gli consentiranno gradualmente una cittadinanza sempre più consapevole, inclusiva, responsabile, attiva e partecipe. L’I.C. Pergine 1 si è dotato già negli ultimi anni di un curriculum per competenze in cui è contemplata la competenza digitale, ritenuta dall’Unione Europea competenza chiave, trasversale alle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per la sua importanza e diffusione nel mondo d’oggi. Possedere una competenza digitale significa padroneggiare certamente le

abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità”, con spirito critico, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Pertanto, per sostenere questo processo, all'interno della scuola è necessario continuare investire sulla formazione e sull'aggiornamento degli insegnanti, soprattutto in relazione alla didattica per competenze con particolare attenzione a quella digitale.

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

La competenza digitale, oggi, è imprescindibile per i docenti così come per tutti gli studenti del nostro Istituto e permette di integrare la didattica con strumenti che la diversificano, la rendono innovativa e in grado di venire incontro ai nuovi stili di apprendimento.

Il nostro Istituto promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e alla condivisione di contenuti digitali. Promuove l'uso delle TIC nella didattica e la formazione digitale continua del personale docente.

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha conosciuto un forte impulso per quanto riguarda il digitale. Sono stati organizzati corsi specifici sulle nuove tecnologie applicate alla didattica, nonché sulla sicurezza in rete. I corsi e gli incontri offerti dagli animatori di Istituto, della rete RID e da relatori esterni sono stati numerosi. A ciò si aggiungono interventi di supporto in occasione di esigenze e richieste specifiche. L'Istituto si impegna a organizzare ogni anno momenti di formazione sui metodi e sugli strumenti della didattica digitale.

I docenti e il personale ATA possono anche accedere gratuitamente alla formazione di IPRASE, ente trentino per la ricerca e la sperimentazione educativa.

Il processo è in continua evoluzione.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

L'Istituto comprensivo Pergine 1 si avvale della figura degli Animatori digitali che, con il Dirigente Scolastico, collaborano per raggiungere gli obiettivi di innovazione nella scuola. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2019-20, è presente la figura del Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (L.71/2017). La formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro delle TIC è stata estesa ad altre figure, in funzione della costituzione di un Team dedicato. Si rende, comunque, necessaria la formazione di tutti i docenti sull'uso consapevole e sicuro di Internet e sui rischi della rete. Infatti il percorso di formazione specifica dei docenti dovrebbe essere permanente in relazione all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono in maniera costante ed autonoma i ragazzi. La formazione potrà prevedere momenti di autoaggiornamento e di formazione personale o collettiva, anche attraverso corsi dedicati, seminari, conferenze, dibattiti, webinar ecc. L'istituto partecipa al bando della provincia di Trento denominato "Abitare la rete", promosso nel campo dell'Educazione civica digitale; sono previsti dei percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e di formazione all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie di comunicazione ed informazione nelle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo della provincia di Trento. I percorsi sono rivolti a docenti, studenti e famiglie.

Nell'ambito dell'autoformazione, ai docenti vengono segnalati materiali e corsi del sito Generazioni Connesse.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Scuola e famiglia sono chiamate a collaborare per garantire la crescita formativa di ciascun alunno, perciò stipulano all'inizio dell'anno scolastico il Patto Educativo di Corresponsabilità. Alla luce del progresso e dell'evoluzione delle tecnologie, l'Istituto attiverà iniziative per sensibilizzare le famiglie all'uso consapevole delle TIC e della rete, promuovendo la conoscenza delle numerose situazioni di rischio online. A tal fine saranno previsti incontri fra docenti e/o esperti e genitori sui temi oggetto della Policy per la diffusione del materiale informativo sulle tematiche trattate, messo a disposizione dai siti specializzati (Generazioni Connesse) e dalle forze dell'ordine. Sul sito della scuola, inoltre, sarà pubblicato il presente documento per la divulgazione delle informazioni e delle procedure contenute, per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'Istituto e per prevenire i rischi legati ad un utilizzo scorretto di Internet. E' presente sul sito dell'Istituto una sezione dedicata ai consigli di lettura per i genitori sull'uso consapevole della tecnologia; nelle news vengono pubblicate con frequenza informazioni su attività e proposte relative al benessere digitale.

Con riferimento a quanto previsto dalla legge 29.5.2017, n.71 e all'aggiornamento delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017), alla famiglia spetta l'obbligo/l'impegno a vigilare e educare i propri figli sulla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed alla Scuola l'impegno a prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto

comportamento sul web. Si rende pertanto necessario armonizzare i Patti di Corresponsabilità di Istituto che prevedono riferimenti specifici all'uso delle tecnologie digitali e all'ePolicy, con particolare attenzione a:

- regole sull'uso delle tecnologie digitali da parte dei genitori nelle comunicazioni con la scuola e con i docenti (es. mail, gruppo WhatsApp, sito della scuola, registro elettronico etc.);
- consigli o linee guida sull'uso delle tecnologie digitali nella comunicazione con i figli e in generale in famiglia

L'Istituto si è fatto promotore di un'iniziativa rivolta alle famiglie che prevede la realizzazione di un patto digitale di comunità, ispirato al movimento nazionale di "Benessere digitale", diretto da Marco Gui.

I genitori vengono invitati a visitare il portale Generazioni Connesse per approfondire le tematiche della sicurezza in rete.

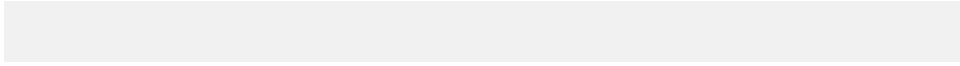
Il nostro piano d'azioni

Nell'anno scolastico 2022-2023

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.

Dall'anno scolastico 2023-2024 all'anno scolastico 2025-2026

- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.



Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

In merito alla protezione dei dati personali, si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n.196 (cosiddetto Codice della Privacy), integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e dal GDPR (General Data Protection Regulation) n. 679 del 2016. All'atto dell'iscrizione viene fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione sull'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine e/o il nome del proprio figlio/a all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi, durante gli anni di frequenza della scuola. A tale proposito, si evidenzia che le immagini e le riprese audiovideo realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito Internet di Istituto e altri canali. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la propria dignità personale ed il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati. Inoltre, in caso di partecipazioni a concorsi o manifestazioni l'Istituto richiede apposita autorizzazione, chiaramente distinguibile da altre richieste o dichiarazioni rivolte all'interessato all'interno di modulistica o sul proprio sito web istituzionale. La formula utilizzata per chiedere il consenso è, in ogni caso, comprensibile, semplice e chiara. Pertanto, in ottemperanza al GDPR (General Data Protection Regulation) e al D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre, la scuola non si impegna solo a tutelare la privacy degli/le studenti/esse e delle loro famiglie, ma anche ad informare e soprattutto rendere consapevoli gli/le studenti/esse di quanto sia importante tutelare il diritto alla riservatezza di se stessi e degli altri.

Per visionare tutti i documenti di Istituto in materia di trattamento dei dati personali, tutela della privacy e del diritto alla riservatezza, si rinvia alla sezione del sito web della scuola dedicata alla Privacy: <https://www.icpergine1.it/privacy-policy-icp1/>

3.2 - Accesso ad Internet

1. *L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
3. *Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
4. *L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
5. *Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

L'accesso a Internet è possibile e consentito per la didattica in tutti i plessi della primaria e della secondaria di primo grado attraverso rete cablata e/o WiFi. La Dirigenza e l'Amministrazione hanno una rete separata. Il docente segnala al tecnico informatico eventuali malfunzionamenti e disservizi della strumentazione a disposizione. E' attivo un filtro di protezione per la navigazione dei minori sui computer utilizzati dagli alunni per l'accesso ad Internet. L'accesso a Internet, attraverso i dispositivi della scuola da parte degli studenti, avviene solo in presenza

dell'insegnante, il quale è responsabile del comportamento degli alunni, delle macchine e del software che utilizzano. È possibile effettuare installazioni e aggiornamenti di software solo mediante richiesta al tecnico informatico.

L'account di posta elettronica istituzionale è utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. Tutti i docenti dell'Istituto e gli studenti iscritti possiedono un account generato dalla scuola per consentire loro l'accesso alla piattaforma didattica e la comunicazione interna.

Al fine di garantire la safety nell'accesso ad Internet gli studenti vengono guidati allo sviluppo di competenze digitali per un uso consapevole delle TIC e della RETE e al rispetto della "netiquette" (insieme di regole, comunemente accettate e seguite da quanti utilizzano Internet e i servizi di rete, che disciplinano il comportamento di un utente nel rapportarsi agli altri utenti online).

La security sarà invece implementata attraverso l'adozione delle seguenti misure cautelative:

- mantenere separate le reti didattica e segreteria
- aggiornare periodicamente software e Sistema operativo
- definire la programmazione di backup periodici
- garantire formazione adeguata allo staff, incluso il corpo docente
- preparare piani di azione in risposta ai problemi più seri
- predisporre la disconnessione automatica dei dispositivi, dopo un certo tempo di inutilizzo
- impostare il browser per l'eliminazione dei cookies alla chiusura
- sviluppare il regolamento sull'uso delle tecnologie a scuola (policy di uso accettabile)

3.3 - Strumenti di comunicazione

online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Il sito web della scuola è lo strumento utilizzato dall'Istituto sia per raggiungere obiettivi esterni, al fine di valorizzare e promuovere le attività portate avanti dall'Istituto, sia per far circolare all'interno della scuola informazioni di servizio o contenuti importanti fra i diversi attori scolastici. Esso ha lo scopo di trasmettere all'esterno l'identità, i valori, le azioni, i progetti e l'idea di educazione che l'Istituto porta avanti. La comunicazione esterna dell'Istituto può essere progettata ed implementata anche con il supporto degli studenti che possono produrre contenuti multimediali da diffondere attraverso i vari canali in uso. Il sito dell'Istituto Comprensivo è raggiungibile all'indirizzo <https://www.icpergine1.it/>. La gestione del sito della scuola e la rispondenza alle normative per quanto concerne i contenuti (accuratezza, appropriatezza, aggiornamento) e le tecniche di realizzazione e progettazione è a cura del Dirigente Scolastico e del webmaster del sito. Sul sito è possibile trovare il Regolamento d'Istituto, pubblicizzazione di eventi, avvisi ai genitori, documentazione di attività curricolari ed extracurricolari svolte. La scuola, in qualità di ente pubblico, pubblicherà sul proprio sito web i contenuti che saranno valutati come pertinenti alle finalità educative istituzionali, ponendo attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative.

Inoltre l'Istituto utilizza il registro elettronico quale strumento per gestire in modo veloce e efficace una comunicazione capillare con tutte le famiglie e con tutto il personale scolastico. In particolare le famiglie possono, attraverso di esso, visualizzare molte informazioni utili, interagendo con la scuola, su: andamento scolastico (assenze, argomenti lezioni e compiti, note disciplinari); risultati scolastici (voti, documenti di valutazione); udienze (prenotazioni colloqui individuali); eventi (agenda eventi); circolari e comunicazione varie (comunicazioni di classe, comunicazioni personali).

Alcune altre informazioni vengono inviate alle mail personali dei genitori, comunicate al momento dell'iscrizione.

Per comunicazioni formali fra Segreteria/Dirigenza e i docenti (al loro account istituzionale nome.cognome@scuole.provincia.tn.it) e gli enti esterni viene usato il sistema Pitre.

L'Istituto Comprensivo Pergine1, nell'ambito della promozione delle competenze digitali, della dematerializzazione e della sperimentazione di forme di didattica sempre più efficaci, ha deciso di attivare la piattaforma cloud Google Workspace for

Education. Le applicazioni “web” o “cloud” di Google Workspace sono accessibili online, cioè mediante un semplice browser (da PC, tablet o smartphone) senza necessità di installare nulla sui computer personali e sono a disposizione sempre e ovunque, a scuola, a casa e in mobilità. Sia le applicazioni che i dati (file e cartelle) archiviati possono contare su standard elevatissimi di sicurezza e affidabilità. L'intera piattaforma è ideale per la collaborazione a distanza, permettendo di condividere un documento con le classi o con singoli utenti o gruppi e creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. In particolare Drive e Classroom possono aiutare gli insegnanti a creare, raccogliere i materiali didattici, di studio, di riflessione e compiti senza ricorrere a supporti cartacei, condividere con alunni, lavorare insieme sugli stessi documenti.

Ogni alunno dell'Istituto può utilizzare un account personale che consente di comunicare e condividere materiali ed esperienze con i compagni e con i docenti, sia a scuola che a casa. All'interno della Google Workspace sono stati attivati i seguenti strumenti:

- Posta: posta elettronica
- Drive: creazione, archiviazione e condivisione di materiale digitale (documenti di testo, fogli di calcolo, presentazioni, note e questionari)
- Classroom: ambiente collaborativo di classe
- Meet: videoconferenze.

Gli account fanno parte del dominio icpergine1.it di cui l'Istituto è proprietario. La piattaforma è impostata in modo da permettere la comunicazione e lo scambio di materiale limitatamente agli utenti dell'Istituto (studenti, docenti, Dirigente). Il servizio è erogato secondo la politica alla gestione della privacy del fornitore (<https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>).

E' possibile accedere ai servizi dal sito dell'Istituto www.icpergine1.it oppure da <https://mail.google.com/a/icpergine1.it> e loggandosi attraverso il tasto “accedi”.

La prima volta, le credenziali (indirizzo mail e password temporanea) vengono comunicate dagli insegnanti di classe.

Secondo quanto previsto dal Garante privacy, per l'attivazione dell'account degli studenti non è necessario il consenso del trattamento dati da parte dei responsabili degli alunni; gli account vengono quindi generati d'ufficio ma rimangono inattivi fino al primo accesso.

Gli account degli alunni della Scuola Primaria rimangono attivi fino al termine della quinta classe e quelli degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado fino al conseguimento del diploma o finché non avvenga un trasferimento ad altra scuola.

Terminato il rapporto formativo con l'istituto l'account degli studenti viene eliminato. Anche per questo motivo si raccomanda di non utilizzare l'account @icpergine1.it per gestire e archiviare comunicazioni e documenti personali.

Nel momento in cui gli account degli studenti vengono creati e attivati, i genitori sono responsabili della vigilanza sull'utilizzo degli account scolastici a casa e sui dispositivi personali degli studenti, in particolare sull'utilizzo degli account per finalità esclusivamente didattiche e in accordo con i docenti. È vietato, ad esempio, utilizzare il proprio account scolastico per registrarsi su piattaforme di gioco online o sui social network a uso personale (Instagram, TikTok, ecc...). In caso di violazione l'account può essere sospeso dall'amministratore del dominio, e ripristinato una volta effettuato l'accertamento sull'utilizzo corretto dell'account.

Da sottolineare che:

- la piattaforma è concessa in uso gratuito al personale in servizio e agli studenti per il solo svolgimento delle attività didattiche e dei progetti d'istituto. Si declina ogni responsabilità per un uso diverso da quello didattico.

- le possibilità di interazione e di condivisione sono limitate al dominio @icpergine1.it, cioè gli alunni non possono scrivere mail o condividere materiali al di fuori del dominio in questione.

Violazioni a tali disposizioni comporteranno la sospensione immediata del servizio per l'utente.

Consapevoli che le nuove tecnologie rivestono un ruolo importante nella vita dei ragazzi, all'interno di questa sperimentazione didattica, i docenti si impegnano a:

- educare gli studenti ad un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie
- scoprire insieme a loro le potenzialità e i rischi connessi
- sperimentare strumenti di comunicazione e condivisione, indispensabili in ambienti formativi e lavorativi sempre più dinamici e collaborativi.

Gli animatori digitali di istituto sono disponibili per eventuali chiarimenti all'indirizzo animatoridigitali@icpergine1.it

In riferimento all'uso di altri strumenti di comunicazione online (ad esempio l'uso di Whatsapp), si ricorda che non vengono considerati canali ufficiali. E' comunque importante ricordare:

- il diritto alla disconnessione (art. 22 - Livelli, soggetti, materie di relazioni sindacali per la Sezione Scuola del CCNL 2016/2018)

- per le chat fra colleghi, o fra docenti e genitori, non esiste una vera e propria regolamentazione, e per tale ragione si raccomandano le basilari regole d'uso

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

I docenti utilizzano i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro solo per le attività didattiche.

Il nostro Istituto vieta l'uso di qualsiasi dispositivo digitale personale durante l'orario scolastico, tranne nel caso in cui venga proposta un'attività didattica da parte dell'insegnante, in sua presenza e sotto la sua supervisione. Diversamente, è fatto divieto assoluto agli alunni di utilizzare il proprio smartphone in classe, nei corridoi, nei bagni e in qualsiasi altro locale della scuola, compreso il cortile, durante la ricreazione. Il cellulare dovrà essere tenuto spento e riposto dentro lo zaino dal momento dell'ingresso fino all'uscita dal cancello.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Si ricorda che i genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto.

Le sanzioni sono individuate dal nostro istituto secondo il criterio della gradualità, in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

Docenti, personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni.

Il nostro piano d'azioni

Nell'anno scolastico 2022-23

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sui rischi online, il nostro Istituto:

- aderisce annualmente al progetto "Abitare la rete per la cittadinanza Digitale", all'interno del Bando, sovvenzionato dalla provincia, per l'educazione civica digitale per abitare la rete e contrastare il cyberbullismo. Sono previste attività

con alunni, oltre a incontri con genitori e docenti.

- aderisce al Safer Internet Day, che si svolge ogni anno a febbraio, coinvolgendo tutte le classi a partire dalla quarta primaria, con attività selezionate dalla Commissione Nuove Tecnologie.

- collabora con Polizia Locale, Polizia Postale, associazioni e esperti esterni

- propone la partecipazione a spettacoli teatrali/eventi riguardanti problematiche legate al mondo digitale

- organizza incontri serali rivolti ai genitori sul benessere digitale

- inserisce un elenco di pubblicazioni riguardanti l'uso consapevole della tecnologia nella sezione del sito d'Istituto dedicata a consigli di lettura per i genitori

- promuove siti e risorse (come generazioniconnesse.it e vivi internet al meglio) ad alunni, famiglie e docenti, in modo che possano consultarli sia nell'ambito delle attività didattiche che autonomamente a titolo personale

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari

(L.107/2015);

- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Il nostro istituto promuove attività di sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno del cyberbullismo, anche in accordo con il territorio. In particolare i Referenti per il bullismo e il cyberbullismo partecipano annualmente ai corsi di formazione e incontri organizzati.

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media

digitali e i social network;

- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sul fenomeno dell'Hate Speech, ogni anno scolastico e in particolar modo in caso di effettiva necessità il nostro Istituto promuove attività e aderisce a iniziative attraverso le quali affrontare le problematiche connesse al fenomeno in questione. Inoltre intende fornire al personale della scuola, agli studenti e alle loro famiglie strumenti finalizzati al riconoscimento e alla prevenzione del fenomeno stesso.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

La dipendenza da Internet, che può manifestarsi anche attraverso le ore trascorse online a giocare, rappresenta una questione da attenzionare da parte della scuola, viste le ripercussioni che essa ha sulla sfera delle relazioni interpersonali, così come accade per le dipendenze più tradizionali. Occorre quindi fornire gli strumenti agli studenti e alle studentesse, affinché questi siano consapevoli dei rischi che comporta l'iperconnessione.

La nostra scuola si propone di fare formazione, indicare strategie per un uso più consapevole delle tecnologie per favorire il "benessere digitale", cioè la capacità di creare e mantenere una relazione sana con la tecnologia, in particolare organizzando anche incontri informativi e formativi con esperti e le famiglie sul tema della dipendenza dalla Rete e sulle componenti che a livello bio-psico-sociale possono portare ad essa.

Diventa utile riflettere con i ragazzi e le ragazze rispetto all'uso della tecnologia in termini di qualità e tempo; è opportuno inoltre evidenziare che il controllo della tecnologia permette di usarne il pieno potenziale e trarne vantaggi. È importante,

quindi, non demonizzare la tecnologia o il gioco, ma cercare di entrare nel mondo degli studenti e delle studentesse, stabilendo chiare e semplici regole di utilizzo. Inoltre, sarà fondamentale concordare una linea condivisa con la famiglia, per stabilire mezzi e modalità durante lo studio domestico.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sul fenomeno della Dipendenza da Internet e gioco online, ogni anno scolastico e in particolar modo in caso di effettiva necessità il nostro Istituto promuove attività e aderisce a iniziative attraverso le quali affrontare le problematiche connesse al fenomeno in questione. Inoltre intende fornire al personale della scuola, agli studenti e alle loro famiglie strumenti finalizzati al riconoscimento e alla prevenzione del fenomeno stesso.

Per affrontare i temi suddetti si utilizzeranno i materiali didattici disponibili sul sito Generazioni Connesse e i video della mini-serie "I Super Errori".

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

Spesso tali immagini o video, anche se inviate ad una stretta cerchia di persone, si diffondono in modo incontrollabile, perché facilmente modificabili, scaricabili e condivisibili, e possono creare seri problemi, sia personali che legali, alla persona ritratta. L'invio di foto che riguardano minorenni in pose sessualmente esplicite configura, infatti, il reato di distribuzione di materiale pedopornografico. I contenuti sessualmente espliciti, quindi, possono diventare materiale di ricatto assumendo la forma di "revenge porn", letteralmente "vendetta porno", fenomeno quest'ultimo che consiste nella diffusione illecita di immagini o di video contenenti riferimenti sessuali diretti al fine di ricattare l'altra parte. I rischi del sexting, legati al revenge porn, possono contemplare: violenza psicosessuale, umiliazione, bullismo, cyberbullismo, molestie, stress emotivo che si riversa anche sul corpo insieme ad ansia diffusa, sfiducia nell'altro/i e depressione.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sul fenomeno del Sexting, ogni anno scolastico e in particolar modo in caso di effettiva necessità il nostro Istituto promuove attività e aderisce a iniziative attraverso le quali affrontare le problematiche connesse al fenomeno in questione. Inoltre intende fornire al personale

della scuola, agli studenti e alle loro famiglie strumenti finalizzati al riconoscimento e alla prevenzione del fenomeno stesso.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

La problematica dell'adescamento online (come quella del sexting) si inquadra in uno scenario più ampio di scarsa educazione emotiva, sessuale e di assenza di competenza digitale. Al fine di prevenire casi di adescamento online è opportuno, pertanto, accompagnare ragazze e ragazzi in un percorso di educazione (anche digitale) all'affettività e alla sessualità.

Ciò aiuterebbe a renderli emotivamente più sicuri e pronti ad affrontare eventuali situazioni a rischio, imparando innanzitutto a gestire le proprie emozioni, il rapporto con il proprio corpo e con gli altri.

È importante, inoltre, che ragazzi e ragazze sappiano a chi rivolgersi in caso di problemi, anche quando pensano di aver fatto un errore, si vergognano o si sentono in colpa. Gli adulti coinvolti, genitori e docenti, devono essere un punto di riferimento per il minore che deve potersi fidare di loro e non sentirsi mai giudicato, ma compreso e ascoltato.

Fondamentale quindi, è portare avanti un percorso di educazione digitale che

comprenda lo sviluppo anche di capacità quali la protezione della propria privacy e la gestione dell'immagine e dell'identità online, la capacità di gestire adeguatamente le proprie relazioni online (a partire dalla consapevolezza della peculiarità del mezzo/schermo che permette a chiunque di potersi presentare molto diversamente da come realmente è).

L'adescamento, inoltre, può essere una problematica molto delicata da gestire e può avere ripercussioni psicologiche significative sul minore. Per questo potrebbe essere necessario rivolgersi ad un Servizio territoriale (es. Consultorio Familiare, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, ecc.) in grado di fornire alla vittima anche un adeguato supporto di tipo psicologico o psichiatrico.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sul fenomeno dell'Adescamento online, ogni anno scolastico e in particolar modo in caso di effettiva necessità il nostro Istituto promuove attività e aderisce a iniziative attraverso le quali affrontare le problematiche connesse al fenomeno in questione. Inoltre intende fornire al personale della scuola, agli studenti e alle loro famiglie strumenti finalizzati al riconoscimento e alla prevenzione del fenomeno stesso.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di *“pornografia minorile virtuale”* (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per

pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "**Segnala contenuti illegali**" ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

Se si è a conoscenza di tale tipologia di reato è possibile far riferimento alla: Polizia di Stato - Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni; Polizia di Stato - Questura o Commissariato di P.S. del territorio di competenza; Arma dei Carabinieri - Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza; Polizia di Stato - Commissariato online.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2022/2023)

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti

- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.
- Pianificare progetti di peer-education sui temi della sicurezza online nella scuola.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

Sono considerati casi da segnalare:

- contenuti afferenti la violazione della privacy (foto personali, indirizzo o numero di telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà ecc..)

- contenuti afferenti all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false, foto o video imbarazzanti e umilianti, virus, contenuti razzisti che inneggiano al suicidio, insulti ecc..)

- contenuti afferenti alla sessualità: messaggi molesti, conversazioni che connotano una relazione intima e/o sessualizzata, foto e video personali con nudità o abbigliamento succinto, immagini pornografiche, foto e/o video in cui minori sono coinvolti o assistono ad attività sessuali (pedopornografia).

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fare riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

Il nostro Istituto mette a disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola
- sportello di ascolto con professionisti
- docente referente per le segnalazioni

A inizio anno vengono pubblicizzati i canali di segnalazione e i nominativi dei docenti referenti, nonché l'indirizzo mail dedicato.

5.3. - *Gli attori sul territorio*

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

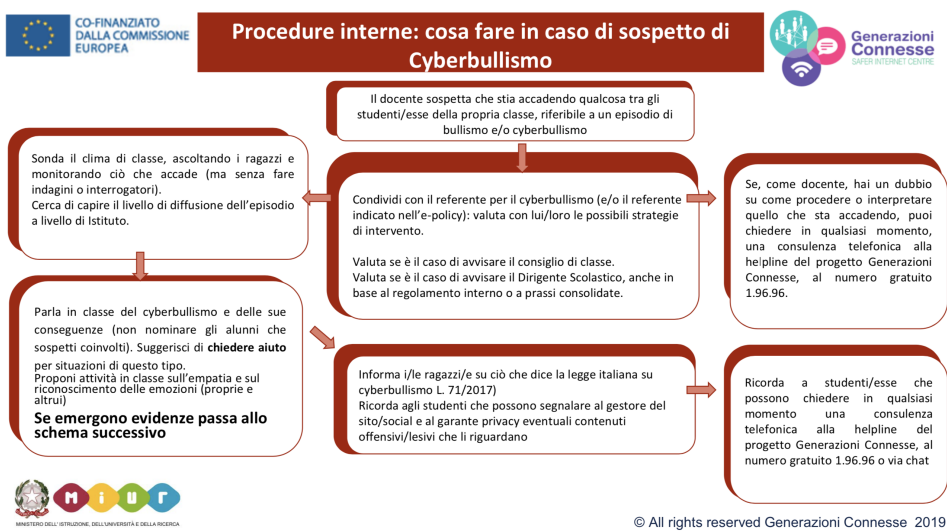
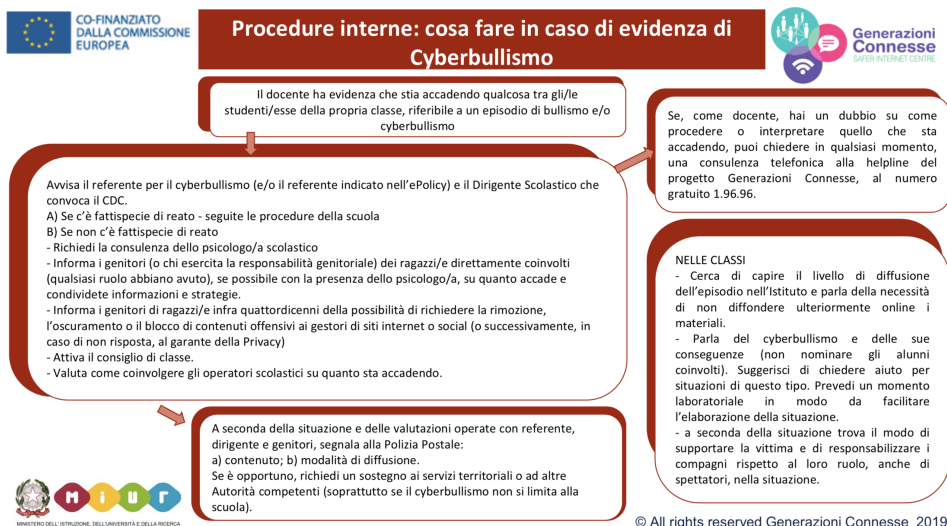
Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

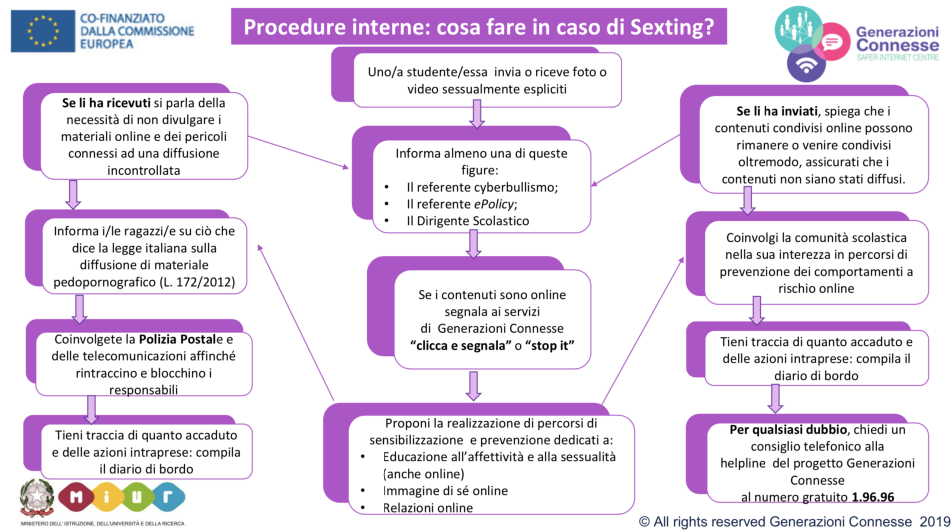
- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

5.4. - Allegati con le procedure

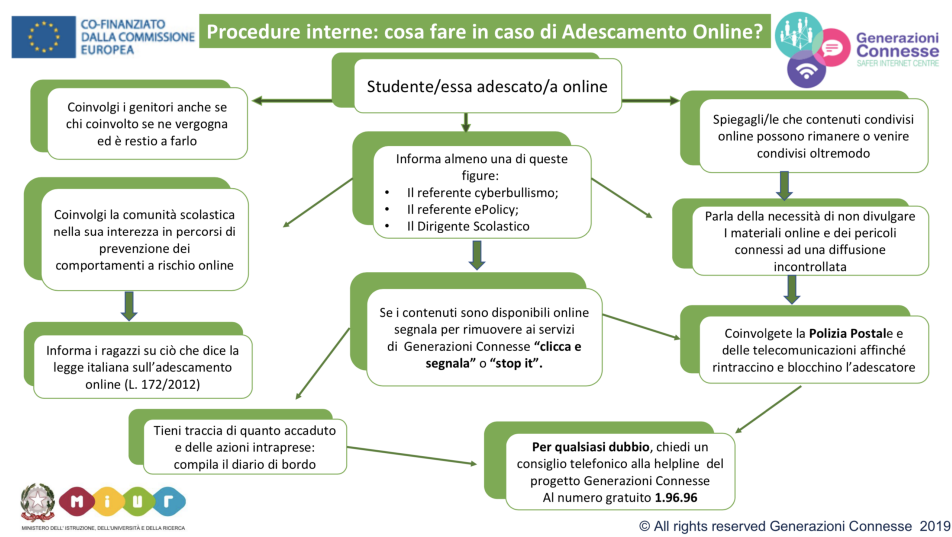
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



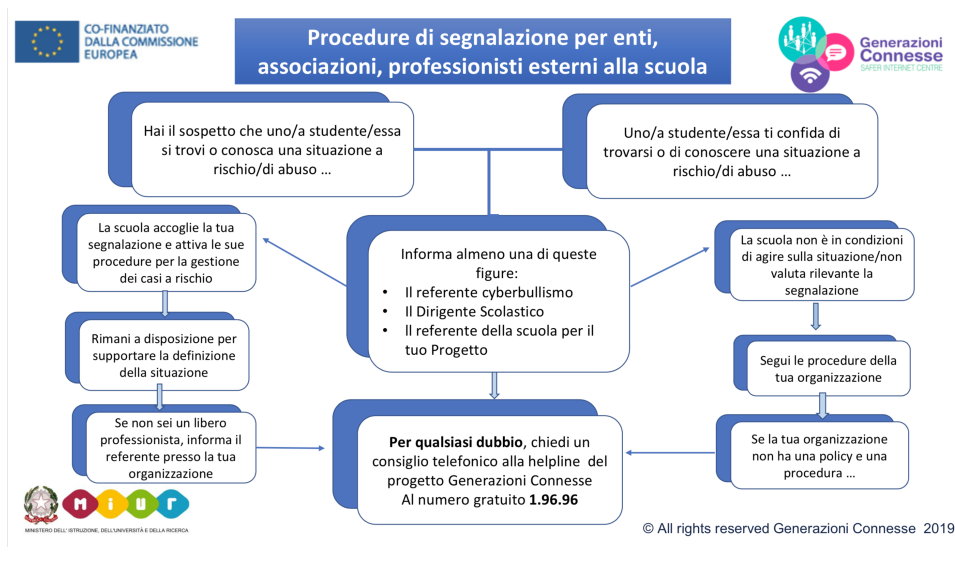
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

Non è prevista nessuna azione.

